

# UNIVERSITA' DI PISA

## COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **14 marzo 2011 alle ore 16.30** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

|            |          |            |                                           | P | A.g. | A |
|------------|----------|------------|-------------------------------------------|---|------|---|
| AUGELLO    | Prof.    | Massimo    | Rettore- Presidente                       | X |      |   |
| DA CAPRILE | Dott.    | Michele    | Area amministrativa                       | X |      |   |
| MORUZZO    | Dott.ssa | Roberta    | Facoltà di Medicina veterinaria           | X |      |   |
| MUZZETTO   | Prof.    | Luigi      | Facoltà di Scienze Politiche              | X |      |   |
| NATALI     | Dott.ssa | Lucia      | Facoltà di Agraria                        | X |      |   |
| ROMBOLI    | Prof.    | Roberto    | Facoltà di Giurisprudenza                 | X |      |   |
| TURINI     | Prof.    | Franco     | Facoltà di Scienze M.F.N.                 | X |      |   |
| BRACA      | Prof.ssa | Alessandra | Facoltà di Farmacia                       | X |      |   |
| CASAROSA   | Prof.    | Claudio    | Facoltà di Ingegneria                     | X |      |   |
| CELLA      | Prof.ssa | Roberta    | Facoltà di Lingue e Letterature Straniere | X |      |   |
| DA POZZO   | Prof.    | Carlo      | Facoltà di Lettere e Filosofia            | X |      |   |
| FERRARI    | Prof.    | Mauro      | Facoltà di Medicina e Chirurgia           | X |      |   |
| MILAZZO    | Dott.    | Pietro     | Facoltà di Economia                       | X |      |   |
| DOVICO     | Sig.     | Emiliano   | Studente                                  | X |      |   |
| MANNONI    | Sig.     | Andrea     | Studente                                  | X |      |   |
| CUOMO      | Dott.    | Pasquale   | Rappresentante dei precari della ricerca  | X |      |   |

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso e il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini.

La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali del 28 febbraio e del 7 marzo;
3. Completamento audizioni:
  - Associazione Prof. Associati- Conpass
  - Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani (ADI);
  - Coordinamento Organizzazioni e Sindacati Autonomi dell'Università (COSAU).
4. Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio: discussione generale
5. Varie ed eventuali

## **1. Comunicazioni**

Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta ricordando la pubblicazione del materiale di interesse sulla pagina della Commissione Statuto dove si trovano, oltre ai verbali approvati e ai contributi dei partecipanti alle audizioni, anche la Carta europea dei ricercatori e alcuni studi della Conferenza dei Rettori.

## **2. Approvazione verbali del 28 febbraio e del 7 marzo**

Il Presidente sottopone all'approvazione i verbali delle sedute del 28 febbraio e del 7 marzo, domandando Ai componenti di esprimere eventuali osservazioni e richieste di correzione.

I verbali del 28 febbraio e del 7 marzo sono approvati senza osservazioni all'unanimità dai presenti alle predette riunioni.

## **3. Completamento audizioni**

**3.1** Il Presidente dà l'avvio alle audizioni, invitando i rappresentanti del Coordinamento Nazionale Professori Associati (Conpass) a prendere parte alla riunione.

La Prof.ssa Anna Maria ROSSI prende parte alla riunione alle ore 16.50 e dà lettura di un documento scritto contenente alcune proposte e considerazioni. Il documento è parte integrante del presente verbale come Allegato 1.

Il Presidente ringrazia la Prof.ssa Rossi per il contributo e la congeda.

La Prof.ssa Rossi lascia la seduta alle ore 17.00.

**3.2** Il Presidente invita i rappresentanti dell'Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani (A.D.I) a prendere parte alla riunione.

I rappresentanti dell'ADI, Dott. Nevio Dubbini e Dott. Peter Lewis Geti prendono parte alla riunione alle ore 17.05.

Interviene il Dott. Nevio DUBBINI per dare lettura di un documento scritto contenente alcune riflessioni e proposte. Il documento è parte integrante del presente verbale come Allegato 2.

Il Presidente ringrazia il Dott. Dubbini per gli interventi e gli spunti di riflessione e lo congeda.

Il Dott. Dubbini e il Dott. Peter Lewis Geti lasciano la seduta alle ore 17.15.

**3.3** Il Presidente invita i rappresentanti del Coordinamento Organizzazioni e Sindacati Autonomi dell'Università (COSAU) a prendere parte alla riunione.

Il Prof. Paolo GIANNI e il Dott. Guglielmo LOMONACO intervengono per dare lettura di un documento scritto contenente alcune riflessioni e proposte. Il documento è parte integrante del presente verbale come Allegato 3.

Il Presidente ringrazia il Prof. Gianni e il Dott. Lomonaco per gli interventi e gli spunti di riflessione e li congeda.

Il Prof. Gianni e il Dott. Lomonaco lasciano la seduta alle ore 17.30.

#### **4. Strutture Didattiche, Scientifiche e di Servizio: discussione generale**

Terminate le audizioni il Presidente apre la discussione sulla *governance* periferica, invitando i componenti a esprimere le proprie riflessioni e proposte sull'organizzazione delle strutture didattiche e scientifiche. In particolare invita a intervenire sulla riorganizzazione dei Dipartimenti e sul loro futuro assetto dal punto di vista della numerosità, dell'omogeneità dei settori e sulla presenza di eventuali strutture di raccordo.

Il Prof. Franco TURINI analizza la questione del rapporto tra Dipartimento e corso di laurea secondo il modello produttore-consumatore, proponendo di lasciare a 40 il numero minimo di afferenti e rafforzando nel contempo il potere degli organi centrali nella valutazione dell'istituzione di nuove strutture. Dal punto di vista organizzativo ritiene che sia necessaria la massima flessibilità, garantendo l'autonomia dei corsi di laurea a prescindere dal Dipartimento. Teme in particolare che l'applicazione della riforma senza correttivi possa snaturare le specificità dei Dipartimenti e il loro ruolo centrale nell'attività di ricerca. A proposito delle strutture di raccordo ritiene che siano inutili, oltre che dannose, dal momento che incrementerebbero i livelli gerarchici. Esprime invece parere favorevole all'istituzione di centri interdipartimentali per la ricerca e per la didattica.

Il Prof. Carlo DA POZZO condivide le riserve del Prof. Turini verso le strutture di raccordo, dichiarando nel contempo di non condividere l'impostazione della sua riflessione iniziale sulle strutture "produttore" e "consumatore". A suo giudizio la ricerca e la didattica sono due momenti che vivono insieme e che non si possono scindere e invita a riflettere sul nuovo ruolo dei Dipartimenti alla luce di quanto previsto dalla riforma universitaria. Nella riorganizzazione delle strutture dipartimentali auspica che non si perda la ricchezza storica e culturale delle strutture esistenti.

Il Prof. Roberto ROMBOLI condivide le riflessioni del Prof. Da Pozzo sul nuovo ruolo dei Dipartimenti e invita a considerare due aspetti. Il primo è quello della numerosità, che dovrà tenere conto sia dei nuovi criteri stabiliti dalla legge, sia delle specificità esistenti nell'Ateneo, per mantenere le quali potrebbero essere stabilite delle deroghe. Il secondo aspetto riguarda l'omogeneità dei Dipartimenti e in proposito dichiara di non condividere la proposta del Prof. Turini sulla non afferenza dei corsi di laurea ai Dipartimenti. Sulla questione delle strutture di raccordo precisa invece che lo Statuto deve prevedere la facoltà di istituirle.

Il Prof. Mauro FERRARI condivide le riflessioni del Prof. Romboli a proposito della numerosità. A proposito delle strutture di raccordo ritiene che siano utili, soprattutto per la Facoltà di Medicina, che oltre all'aspetto didattico e scientifico deve tenere conto anche di quello assistenziale. Il problema è a suo giudizio quello del conflitto di poteri tra la struttura di raccordo e il Dipartimento.

Il Presidente precisa in proposito che la legge prevede che le strutture abbiano funzioni di coordinamento, senza particolari poteri.

La Prof.ssa Roberta CELLA condivide le riflessioni sulla numerosità dei Dipartimenti sensibilmente superiore ai limiti di legge, auspicando che si possano trovare dei criteri che garantiscano margini di costituzione qualitativamente e non soltanto quantitativamente ragionevoli. Sottolinea il principio dell'omogeneità costitutiva dei Dipartimenti e condivide le precisazioni del Rettore sui poteri di coordinamento delle strutture di raccordo.

La Dott.ssa Roberta MORUZZO condivide le riflessioni sull'omogeneità, da intendersi non soltanto a livello scientifico, ma quanto come condivisione di un progetto didattico e si associa alle riflessioni di coloro che propongono l'afferenza dei corsi di laurea al Dipartimento. Condivide le riflessioni finora emerse sulla numerosità, sottolineando che l'innalzamento del numero minimo costituisce anche una garanzia di rappresentatività per il Dipartimento negli Organi di Governo, in particolare in Senato Accademico. Condivide l'osservazione del Prof. Romboli a proposito della facoltà di costituzione delle Scuole, che lo Statuto deve garantire.

Il Prof. Claudio CASAROSA ritiene che si debba procedere alla riorganizzazione mantenendo attive le strutture che funzionano e accorpando quelle in maggiore sofferenza. Considerata la

specificità di alcuni Dipartimenti, come per esempio quelli di Ingegneria civile, Scienze della terra, e Scienze farmaceutiche, propone di agire con flessibilità sul fronte della numerosità.

Il Presidente ritiene che sul fronte della numerosità la flessibilità sia difficilmente governabile. Permarrebbero inoltre i problemi prima sollevati a proposito della rappresentatività negli Organi di Governo.

La Dott.ssa Lucia NATALI condivide le riflessioni finora emerse a proposito dell'innalzamento della numerosità minima e della rappresentatività. Si riferisce in particolare alla discussione avvenuta sull'argomento all'interno della propria Facoltà, quella di Agraria, dove è emersa l'opportunità di istituire un solo Dipartimento con un numero elevato di afferenti. A proposito della rappresentatività negli Organi di Governo condivide le osservazioni della Dott.ssa Moruzzo.

Il Sig. Emiliano DOVICO esprime le preoccupazioni della componente studentesca sulla capacità di erogazione della didattica di una struttura dipartimentale, proponendo l'adozione di una certa flessibilità a salvaguardia di alcune aree che con la riforma rischiano di essere cancellate.

Il Prof. Luigi MUZZETTO ritiene che la questione sia complessa da molti punti di vista. Se da un lato la numerosità elevata è maggiore garanzia di rappresentatività, dall'altro potrebbe provocare difficoltà nella gestione delle attività di ricerca. A suo giudizio sarebbe opportuno tendere alla costituzione di grandi Dipartimenti, salvaguardando alcune specificità scientifiche e culturali. Condivide le proposte a favore della presenza delle strutture di raccordo con funzioni di coordinamento e non come centri di potere. A proposito dei timori espressi dal Prof. Turini sottolinea l'attenzione alla ricerca come punto cardine dell'azione dell'Università e in questo frangente del lavoro della Commissione.

Il Sig. Andrea MANNONI condivide le riflessioni del collega Dovico e di coloro che si sono espressi a favore del mantenimento di una certa flessibilità nella definizione dei principi.

La Prof.ssa Alessandra BRACA illustra la propria condizione di docente afferente al Dipartimento di Scienze farmaceutiche, istituito a seguito della fusione tra due Dipartimenti. Sottolinea gli aspetti positivi della numerosità, segnalando nel contempo di appartenere a una delle Facoltà più piccole dell'Ateneo. Si associa alle riflessioni dei colleghi che hanno proposto di adottare criteri in deroga alla numerosità a tutela di situazioni particolari e per le Facoltà che sono autosufficienti dal punto di vista della didattica.

Il Dott. Michele DA CAPRILE condivide le riflessioni finora emerse sulla numerosità e sulla funzione di coordinamento delle strutture di raccordo, auspicando nel contempo che si eviti di andare incontro a tagli orizzontali che con un provvedimento cancellino la ricchezza storica, culturale e scientifica di alcuni corsi.

Il Dott. Pietro MILAZZO ritiene che l'attribuzione delle funzioni didattiche ai Dipartimenti prevista dalla riforma ponga alcuni vincoli, ai quali sarà necessario adeguarsi e che comporteranno

automaticamente l'accorpamento di alcune strutture. Auspica nel contempo l'adozione di criteri non eccessivamente rigidi a tutela delle specificità culturali di alcune aree.

Il Prof. ROMBOLI ritiene che si possa ragionevolmente operare sia per dare vita a grandi Dipartimenti, sia per derogare, in condizioni particolari ed eccezionali, al numero minimo che sarà stabilito, al fine di tutelare le tradizioni culturali di alcuni gruppi storici.

Il Presidente ringrazia i componenti per gli interventi e conclude la discussione sintetizzando quelle che sono le opinioni prevalenti, in primo luogo quella della necessità di operare avendo una visione a tutto tondo della *governance* dell'Ateneo e quella di prevedere la costituzione di Dipartimenti con numero elevato di docenti. A proposito delle riflessioni sulla numerosità dei Dipartimenti condivide la suddetta posizione sulla numerosità minima elevata, che consentirebbe inoltre una migliore governabilità e rappresentatività negli Organi centrali senza dimenticare nel contempo la specificità di alcune aree culturali, che è opportuno salvaguardare. Invita infine i componenti a proseguire la riflessione generale sulle strutture nella prossima riunione nella quale i suddetti orientamenti condivisi (numeri elevati di docenti, calcolati sulla proiezione a 3/5 anni e introduzione di pochissime e fortemente motivate eccezioni) dovranno essere formalizzati. Nei prossimi giorni saranno trasmessi documenti a supporto della riflessione sulla situazione dei Dipartimenti.

## **5. Varie ed eventuali**

Il Presidente informa la Commissione della richiesta di audizione dei lettori madrelingua trasmessa da Bettina Klein.

A seguito di quanto deliberato nelle precedenti riunioni propone invece di rinviare la decisione sulla richiesta dei lettori madrelingua in un momento successivo.

La Commissione all'unanimità concorda.

La riunione termina alle ore 19.20.

Il Presidente della Commissione Statuto  
Prof. Massimo M. Augello

Il Segretario verbalizzante  
Dott.ssa Chiara Viviani